



IL VALICO
Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

c/o SMS Rifredi, Via V. Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
tel. 339 8093153
email: trekkingilvalico@gmail.com web www.ilvalico.it



DOMENICA 13 MARZO 2022

LA "VIA DEI CAVALLEGGERI" LUNGO IL PROMONTORIO DI PIOMBINO

Percorso A:

Dislivello: + 300 - 200

Difficoltà: E / F

Tempo: ore 5/6 circa

Percorso B:

Dislivello: + 150 - 100

Difficoltà: E / F

Tempo: ore 5/6 circa

Partenza: ore 6,30 viale Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)

Referenti: Nardoni Marco Cellulare: 3398093153

Mezzo di trasporto: Bus

Quota di partecipazione: Adulti euro 20,00 - Ragazzi euro 10,00

Note: Obbligo di scarponi da trekking

**Iscrizione OBBLIGATORIA in sede o per telefono entro
GIOVEDÌ 10/3/2022**

Informazioni:

Per informazioni ed iscrizioni alle gite rivolgersi tutti i GIOVEDÌ
c/o S.M.S. di Rifredi in Via Vittorio Emanuele n. 303 - Firenze

Itinerario:

Il percorso attraversa il Promontorio di Piombino verso Cala Moresca seguendo il tracciato dell'antica "Via dei Cavalleggeri" che è parallela alla costa. Il ritorno avviene lungo la strada sterrata che segue il crinale fino al Reciso nei pressi di Populonia.

Itinerario: si inizia dal Reciso (m. 130) e si costeggia il mare in quota.



IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

c/o SMS Rifredi, Via V. Emanuele 303 - 50134 FIRENZE

tel. 339 8093153

email: trekkingilvalico@gmail.com web www.ilvalico.it



Camminando verso sud si aprono grandi aperture nella vegetazione che ci permettono di gustarci bei panorami sul Canale di Piombino, sull'Isola d'Elba, su Capraia e la Corsica. Non sono presenti difficoltà tranne due "scalandrini" nel tratto iniziale. Si continua verso Populonia lungo l'antica "Via dei Cavalleggeri" che attraversa tutto il promontorio incontrando nell'ordine: Cala San Quirico, Fosso alle Canne e la Spiaggia Lunga. Si arriva a Cala Moresca (m.34) con ripida discesa. Nei pressi della Cala è stata creata una "passeggiata botanica" con alcuni cartelloni con foto di piante e fiori che ci permetteranno di conoscere la vegetazione del promontorio.



FINE

ITINERARIO "B"

L'itinerario "A" prosegue tornando al punto di partenza. Si inizia in salita seguendo la strada sterrata che, con vari sali-scendi, guadagna i 270 metri di altezza di Campo alla Sughera. Lungo questo itinerario, che corre lungo il crinale, si incontra la via del Monastero che conduce al sito archeologico medievale. Il sentiero continua con comoda discesa tornando nei pressi di Populonia al Reciso dove troveremo il bus ad attenderci.

Scalandrino: piccola scala in legno con pertica posteriore imperniata sull'estremità superiore, usata dai contadini per oltrepassare siepi o recinzioni



IL VALICO Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

c/o SMS Rifredi, Via V. Emanuele 303 - 50134 FIRENZE
tel. 339 8093153
email: trekkingilvalico@gmail.com web www.ilvalico.it



IL VALICO CURIOSO

(LIBERA RASSEGNA DEL forse non tutti sanno che)

. . . la Via dei Cavalleggeri ha un'origine molto antica: il tracciato nel '500 collegava i due centri principali della costa, Livorno e Piombino, con lo scopo di consentire ad armigeri a cavallo di controllare e sorvegliare le coste. Fino al '600 la costa toscana era divisa in tre diversi stati: lo Stato dei Presidi della Spagna (1557- 1801), il Principato di Piombino (1589-1814) e infine il Granducato di Toscana. Il sistema difensivo formato da torri costiere fu creato dalla Repubblica Marinara di Pisa (1078-1406) e, una volta passato Pisa sotto il dominio dei Medici, tutte le difese vennero potenziate. Nel '500 la "Strada della marina o del Litorale" collegò tutte le torri e i forti. Alla metà del '700 le fortificazioni e le strade erano difese dal Corpo dei Cavalleggeri, una sorta di guardia costiera a cavallo che aveva il compito di difendere e avvistare eventuali sbarchi di pirati saraceni e turchi. Nel 1776 la Via dei Cavalleggeri divenne strada "Regia" e da quel momento venne mantenuta dall'Ufficio dei Fiumi e dei Fossi di Pisa. A partire dal 1839 il tracciato venne raddrizzato e ampliato sino a sette metri e la nuova strada venne pavimentata mentre il tortuoso ed accidentato tracciato della strada antica venne dismesso ed iniziò la sua fase di abbandono e rovina. La Via dei Cavalleggeri è sempre stata percorribile solo a piedi o a cavallo perché, in particolare nel tratto del Promontorio di Piombino seguiva la costa rocciosa solcata da torrenti e fossi e pertanto il percorso era necessariamente un continuo sali e scendi con alcuni ponticelli che consentivano il più facile passaggio sulle vallette.

. . . l'area dell'odierna Piombino fu abitata fin dall'antichità, in epoca etrusca il capoluogo della zona era Populonia, oggi frazione di Piombino. Al tempo dei Romani il nome "Piombino" era già presente nella sua forma latina come "Plumbinum" dando così origine alla leggenda che questo nome derivi dal peso in piombo da pagarsi come una tariffa, una specie di dazio portuale. Ma da quanto emerge dalle ricerche effettuate fino ad oggi è quasi certo che il suo nome deriva da "Populine" che significa piccola Populonia.

Roberto Zanieri